



I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

Sede centrale: Viale Don Tonino Bello snc – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561117

Sede staccata: Viale Don Bosco, 48 – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561095

Codice Fiscale: 93140040754 – Codice Ufficio: UFJ5EL – Codice IPA: iisslfb

E-Mail: leis04900g@istruzione.it - pec: leis04900g@pec.istruzione.it



I.I.S.S. "LAPORTA - FALCONE - BORSELLINO" - -GALATINA
Prot. 0009870 del 27/10/2023
V (Uscita)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato con DPR n.249 del 24/06/1998, modificato ed integrato dal DPR n.235 del 21/11/2007, la C.M. n.3602/P0 del 31 luglio2008, il decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che all'art. 1 istituisce nella scuola l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e all'art. 2 introduce la "Valutazione del comportamento" degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, come anche il D.M. n.5 del 16 gennaio 2009, costituiscono la premessa al presente Regolamento, applicativo dell'art. 4 dello stesso Statuto, DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto, Normativa vigente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

Art. 1 - PRINCIPI GENERALI

1. La responsabilità disciplinare è personale
2. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
3. I provvedimenti e le sanzioni disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica attraverso attività di natura sociale e culturale e che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di quanto accaduto.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate - per quanto possibile - al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
5. Il seguente regolamento disciplinare definisce quelle che sono le mancanze, le sanzioni, gli organi competenti, le procedure, le modalità di impugnazione.

Art. 2 - MANCANZE DISCIPLINARI

Si individuano qui di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari più ricorrenti,

con l'indicazione delle relative sanzioni e dell'organo competente ad irrogarle. Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, stage, visite didattiche ed in tutte le attività collegate comunque alla vita della scuola ed inserite nel PTOF.

1. Sono considerati comportamenti che individuano mancanze disciplinari:

- a) negligenza abituale nel rispetto dei doveri dello studente;
- b) comportamento scorretto e/o maleducato che turbi il quieto vivere e/o sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica;
- c) comportamento palesemente lesivo delle norme sulla sicurezza;
- d) accedere alle aule speciali, laboratori, spogliatoi, sala insegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione;
- e) quinto ritardo non giustificato;
- f) assenze non giustificate;
- g) uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente;
- h) accedere ai locali della segreteria, vicepresidenza, presidenza senza opportuna autorizzazione;
- i) mancanza di rispetto nei confronti del patrimonio della scuola (arredi, impianti, strutture, ...) compiendo atti contrari al dovere di mantenere accogliente e/o sicuro l'ambiente scolastico;
- j) il furto di beni di proprietà della scuola, dei compagni o di altri;
- k) la mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e del personale ausiliario della scuola;
- l) fumare in qualsiasi locale della scuola e negli spazi, anche aperti, di pertinenza della scuola;
- m) usare il cellulare e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica per motivi personali;
- n) utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computer);
- o) uscire dalla scuola senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore;
- p) offendere con il linguaggio o con il comportamento un altro studente;
- q) portare a scuola materiale pornografico, bevande alcoliche, oggetti pericolosi per sé o per gli altri
- r) falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola-famiglia compreso il libretto delle assenze
- s) alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici
- t) introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza
- u) abusare in modo sistematico di potere e rendersi responsabili di prepotenze dirette (molestie esplicite) e/o indirette (molestie nascoste) ai danni di uno o più compagni di scuola.
- v) Scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. La violazione di tale disposizione comporterà anche il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatoriscolastici;
- w) atti e comportamenti individuali o di gruppo che ledono la dignità dei compagni e il rispetto della persona umana o per cui vi sia pericolo per l'incolumità della persona (ad es. incendio o allagamento)

2. Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà, per analogia, convocando l'organo disciplinare competente.

3. Il divieto di fumare è assoluto in tutto l'edificio scolastico; chi contravviene a tale divieto sarà sanzionato a norma di legge. Nei confronti degli studenti maggiorenni sorpresi a fumare viene applicata la normativa, previa contestazione. Nei confronti degli studenti minorenni sorpresi a fumare vengono informati i genitori e applicata la sanzione, previa contestazione.

4. I Rappresentanti di Istituto o di Classe incorsi in provvedimenti disciplinari che producono la sospensione decadono automaticamente dal loro incarico.

Art. 3 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti rientrano nel normale processo educativo e si configurano come strumenti primi che gli insegnanti utilizzano per intervenire nei casi meno gravi di inosservanza dei doveri scolastici; pertanto essi non costituiscono sanzione disciplinare e influiscono solo sul voto d' condotta.
2. I provvedimenti disciplinari sono i seguenti: a) richiamo verbale (privato o in classe) ad opera dell'insegnante; b) richiamo scritto dell'insegnante con comunicazione alla famiglia sul diario dello studente; c) richiamo scritto sul giornale di classe ad opera dell'insegnante e/o del Dirigente Scolastico; d) accompagnamento in classe in caso di quinto ritardo; e) allontanamento dalla lezione con rinvio al Capo d'Istituto, per richiamo scritto e convocazione dei genitori. f) sequestro del cellulare o di altro dispositivo fino alla riconsegna alla famiglia.

Art. 4 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni disciplinari sono:
 - a) consegne da svolgere in classe;
 - b) consegne da svolgere a casa;
 - c) percorsi formativi alternativi alle sanzioni;
 - d) pulizia / riparazione dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature imbrattate;
 - e) risarcimento del danno arrecato;
 - f) prestazioni di servizio in biblioteca o altri servizi connessi al funzionamento della scuola da rendere alla fine dell'orario di lezione;
 - g) richiamo scritto;
 - h) ammonizione;
 - i) sospensione dalle lezioni, con frequenza obbligatoria, fino a un massimo di 15 giorni;
 - j) sospensione dalle lezioni, senza frequenza, fino a un massimo di 15 giorni;
 - l) sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni;
 - m) sospensione fino al termine dell'anno scolastico, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli Esami di Stato.
2. I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto.
3. Sarà cura del coordinatore di classe relazionarsi con lo studente ed i suoi genitori in modo da agevolare il rientro dello studente nella comunità scolastica. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la situazione oggettiva rappresentata dalle famiglie o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
4. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità (attività di volontariato, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di segreteria, attività di ricerca, ecc.). Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, se richiesto, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa. In tal caso l'infrazione si considererà "riparata" se la sanzione irrogata è inferiore alla sospensione; in caso di sospensione invece lo studente con la conversione potrà frequentare regolarmente le lezioni, ma l'infrazione disciplinare

non verrà cancellata.

5. Le sanzioni che comportano fino ad un massimo di 15 giorni di sospensione sono irrogate dal Consiglio di Classe presieduto dal Capo d'Istituto o suo delegato, quelle superiori a 15 giorni o che prevedano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Tali sanzioni vengono irrogate in casi particolarmente gravi e/o ripetuti di inosservanza dei doveri scolastici. Negli altri casi la sanzione può essere inflitta anche direttamente dal Dirigente Scolastico.

6. Le sanzioni vengono comminate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri: intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, impudenza dimostrata, rilevanza degli obblighi violati, grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi, sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, concorso nella mancanza di più studenti inaccordo fra loro.

7. In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale, il/i responsabile/i accertato/i risarcisce/ono il danno entro 15 gg. dalla richiesta scritta del Dirigente Scolastico, fatti salvi i procedimenti disciplinari conseguenti.

Qualora non sia possibile individuare il/i responsabile/i, il Dirigente Scolastico valuta la possibilità di ripartire il risarcimento del danno tra gli studenti della classe ed eventualmente dell'intero Istituto. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p. 8. L'irrogazione delle sanzioni ha effetti sull'attribuzione del voto di condotta ai sensi del D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 e sull'attribuzione del credito scolastico previsto dagli articoli 11 e 12 del DPR 23 luglio 1998, n.323, recante norme in materia di Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore. Tale provvedimenti sono inoltre riportati sulla scheda personale dell'alunno e/o allegati al suo fascicolo.

Art. 5 - ORGANI DISCIPLINARI

1. Organi competenti ad infliggere le sanzioni sono:

- a) Il singolo docente;
- b) Il Dirigente Scolastico;
- c) Il Consiglio di classe allargato alle componenti dei genitori e degli alunni;
- d) Il Consiglio d'Istituto;
- e) La Commissione d'Esame per mancanza disciplinare commessa durante la sessione d'esame.

2. L'organo di grado superiore è sempre competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.

Art. 6 - IMPUGNAZIONE

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che deve rispondere entro i successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. L'Organo di

Garanzia, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da due docenti designati dal Consiglio d'Istituto, da uno studente eletto dai rappresentanti di classe degli alunni e da un rappresentante eletto dai genitori. L'Organo di Garanzia resta in carica per un anno scolastico. La riunione dell'Organo di Garanzia è valida purché sia presente la metà più uno dei componenti. Tutte le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

2. L'Organo di Garanzia comprende anche un membro supplente per ciascuna componente che subentrerà in caso di assenza o in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'OdG lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) e di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'OdG il genitore dello studente sanzionato).

3. Presso l'Ufficio Scolastico Regionale è istituito l'Organo di Garanzia Regionale presieduto dal Direttore (o da un suo delegato). Detta istituzione, formata da tre docenti, due studenti e un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del presente Regolamento e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

Art. 7 – PROSPETTO MANCANZE – SANZIONI

Fattispecie astratte

Si riporta, di seguito, un prospetto riassuntivo che, in riferimento agli articoli precedenti, riporta la correlazione tra **mancanza, sanzioni e organi disciplinari eroganti**.

N	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI DISCIPLINARI
1	Negligenza nel rispetto dei doveri	Richiamo verbale, privato o in classe	Docente
2	Abituale negligenza nel rispetto dei doveri	Annotazione sul registro di Classe e comunicazione alla famiglia	Docente
3	a) Comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica b) Comportamento maleducato, scorretto, che turbi il quieto vivere ed il normale andamento delle lezioni c) Comportamento palesemente lesivo delle norme di sicurezza d) Accedere alle Aule Speciali, Laboratori, Sala Insegnanti, Palestra senza autorizzazione e) Ritardare l'ingresso in classe all'inizio della lezione f) Ritardo non giustificato g) Assenze non giustificate	Annotazione sul registro di Classe e comunicazione alla famiglia	Docente

	Quinto ritardo non giustificato	Annotazione sul Registro di Classe e convocazione della famiglia	Coordinatore di Classe
4	a) Esprimersi in modo ineducato ed aggressivo b) Uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza autorizzazione del docente subentrante c) Accedere ai locali di segreteria, vicepresidenza, presidenza senza autorizzazione	Annotazione scritta e comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico
	d) Compiere atti contrari al dovere di rendere e mantenere accogliente e sicuro l'ambiente scolastico e) Mancanza di rispetto nei confronti del patrimonio della Scuola (arredi, impianti, strutture, ecc.)	Ammonizione scritta, comunicazione alla famiglia e obbligo di ripristino e/o risarcimento dell'eventuale danno	Dirigente Scolastico
	f) Utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computers)	Ammonizione scritta, comunicazione alla famiglia e obbligo di ripristino e/o risarcimento dell'eventuale danno	Dirigente Scolastico
	Uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici per uso personale durante l'attività didattica	Ammonizione scritta, comunicazione alla famiglia, e n. 1 giorno di sospensione	Dirigente Scolastico
	Uso del telefono cellulare per alterare le prove di verifica	Ammonizione scritta, comunicazione alla famiglia e da 1 a 3 giorni di sospensione	Dirigente Scolastico
5	Comportamenti recidivi relativamente alle mancanze citate ai nr. 1 – 2 – 3 su segnalazione del coordinatore di classe	Ammonizione scritta, convocazione dei genitori e sospensione fino a 5 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe
	Uscire dall' Istituto senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un Collaboratore	Ammonizione scritta, convocazione dei genitori e sospensione fino a 5 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe

	<p>a) Offendere con linguaggio o con comportamento un altro studente</p> <p>b) Approccio aggressivo verso i propri compagni</p> <p>c) Mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti e del Personale della scuola</p>	Ammonizione scritta, convocazione dei genitori e sospensione fino a 5 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe
6	Fumare in qualsiasi locale della scuola	Sanzione a norma di legge, pagamento della multa e convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
7	<p>a) Arrecare danno o sottrarre beni di lieve valore dalla scuola o dai compagni</p> <p>b) Portare a scuola bevande alcoliche, oggetti pericolosi per sé e per gli altri</p> <p>c) Falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti Scuola-Famiglia, compreso il libretto delle assenze</p> <p>d) Alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici</p>	Sospensione fino a 5 giorni, convocazione dei genitori e risarcimento del danno	Consiglio di Classe
8	<p>Abusare in modo sistematico di potere e rendersi responsabili di prepotenze aidanni di uno o più compagni di scuola.</p> <p>In particolare:</p> <p>Prepotenze dirette (molestie esplicite):</p> <p>a) Spintoni, calci, schiaffi, pestaggi</p> <p>b) Furti, danneggiamenti di beni personali</p> <p>c) Offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o a portatori di handicap)</p> <p>d) Minacce, estorsioni</p> <p>Prepotenze indirette (molestie nascoste):</p> <p>e) Diffusione di storie non vere ai danni di un compagno o compagna</p> <p>f) Esclusione di un compagno da attività comuni</p>	Sospensione da 5 a 15 giorni, convocazione della famiglia e risarcimento del danno	Consiglio di Classe

9	<p>a) Scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno della scuola senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. La violazione di tale disposizione comporterà il deferimento all' Autorità Competente nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate o comunque lesive dell'immagine e della dignità degli Operatori Scolastici</p> <p>b) Arrecare gravi danni alle strutture della scuola</p> <p>c) Tenere un comportamento gravemente irrispettoso nei confronti del Dirigente, dei Docenti e del personale non docente</p> <p>d) Tenere un comportamento contrario ai valori della democrazia, della tolleranza e della crescita della persona ed in generale contrario ai principi di cui all'art. 1 dello Statuto</p>	Sospensione da 5 a 15 giorni e convocazione della famiglia	Consiglio di Classe
10	Comportamenti che si configurino come reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana e per cui vi sia pericolo per l' incolumità della persona (incendio o allagamento, ecc.)	In modo commisurato alla gravità del reato o del pericolo per le persone, la sospensione è superiore a 15 giorni con l'esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato.	Consiglio di Istituto
11	I Rappresentanti di Istituto o di Classe incorsi in provvedimenti disciplinari che producono la sospensione decadono automaticamente dal loro incarico.		Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe